

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI DI “WHISTLEBLOWING”

Con questa informativa l'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna (d'ora in poi anche Asp di Enna) spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del d.lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal d.lgs. 101/2018.

Titolare del trattamento: Il titolare del trattamento è Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, C.F./P.IVA 01151150867, con sede legale in Viale A. Diaz 7 – 94100 Enna. I dati di contatto del titolare sono i seguenti: Tel. (+39) 0935520111, E-mail: protocollo.generale@asp.enna.it, PEC: protocollo.generale@pec.asp.enna.it

Responsabile della protezione dei dati: È possibile rivolgersi al responsabile della protezione dei dati, designato dal Titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR, all'indirizzo di posta elettronica: dpo@asp.enna.it.

Responsabile del trattamento: Il Responsabile del trattamento per quanto concerne la gestione del canale di segnalazione interna è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, C.da Ferrante C/o P.O. Ospedale Umberto I°, email: responsabile.anticorruzione@asp.enna.it, PEC: rpct@pec.asp.enna.it.

Finalità del trattamento: i dati da lei direttamente forniti per segnalare, nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione, presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con l' Asp di Enna, verranno trattati dall'Asp di Enna stessa per gestire tali situazioni. I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati relativi al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate. In particolare, per svolgere le necessarie attività relative all'istruttoria ed all'esito della stessa.

Tipologia di dati trattati: La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali cosiddetti “comuni” (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), vedi l'art. 4, par. 1, n. 1 del GDPR, nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali cosiddetti “particolari” (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, ecc. ... di cui all'art. 9 GDPR) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all'art. 10 GDPR).

Basi Giuridiche del trattamento: Tenuto conto della normativa di riferimento e, in particolare, al D.lgs. 24/2023, si precisa che:

- il trattamento dei dati “comuni” si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), nonché sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge al Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del GDPR);
- il trattamento di dati “particolari” si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR), nonché sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico

rilevante assegnato dalla legge ai soggetti del settore pubblico (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR), in ragione dell'art. 2-sexies, comma 2, lett. dd) del D.lgs. 196/2003;

- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR) e sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge ai soggetti del settore pubblico (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR), in ragione dell'art. 2-octies comma 3 lett. a) del D.lgs. 196/2003.

Si precisa che, in ragione di quanto disposto D.lgs. 24/2023, nel caso in cui la segnalazione portasse all'instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l'identità del segnalante non verrà mai rivelata. Qualora la conoscenza dell'identità del segnalante fosse indispensabile per la difesa dell'incolpato, verrà domandato al segnalante se intende rilasciare un apposito consenso espresso alla rivelazione della propria identità.

Soggetti autorizzati a trattare i dati: A sua tutela, solo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e al personale espressamente autorizzato è accordata, all'interno dell'Asp si Enna, la ricezione o la gestione delle segnalazioni ed è in grado di associare le segnalazioni all'identità dei segnalanti. Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all'interno dell'Asp si Enna, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possono, anche fornire, consentire, l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 del Codice di procedura penale.

Categorie di destinatari dei dati personali: I suoi dati personali e quelli delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario, possono essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria e alla Corte dei conti, soggetti, tutti, Titolari autonomi del trattamento. In tali ipotesi la segnalazione è trasmessa nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e con l'indicazione che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto al quale sono garantite le tutele riconosciute dall'ordinamento ai sensi del D.lgs. n. 24/2023.

Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente instaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 cpp; nell'ambito di procedimenti dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non sarà comunque rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui la riservatezza non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante verrà protetta sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva, in ossequio alle vigenti disposizioni della disciplina sulla privacy. Inoltre, l'identità del segnalante può essere rivelata nell'ambito del procedimento disciplinare, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato e la persona segnalante abbia prestato il consenso espresso alla rivelazione della propria identità.

Tutti coloro che riceveranno e/o saranno coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

Modalità del trattamento dei dati personali e misure di protezione dei dati: Il Titolare del trattamento e il personale incaricato, nell'ambito del trattamento svolto anche con strumenti automatizzati, adottano idonee misure organizzative, tecniche e fisiche per garantire la riservatezza e l'integrità dei dati personali trattati. I dati personali saranno trattati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. L'Asp di Enna attua idonee misure per garantire che i dati forniti siano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; l'Asp di Enna impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo, nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR. Nel caso di invio della segnalazione tramite la piattaforma dedicata e di successivi accessi alla stessa, sono conservati i soli tracciamenti (log) necessari al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema. È in ogni caso escluso il tracciamento di qualunque informazione che possa ricondurre all'identità o all'attività del segnalante.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento: L'inoltro delle segnalazioni attraverso i canali appositamente predisposti prevede la comunicazione dei dati identificativi del segnalante, al fine di garantire le tutele previste dal D.lgs. n. 24/2023. Tali comunicazioni dei dati personali sono dunque previste per legge e le segnalazioni eventualmente presentate in forma anonima sono trattate come segnalazioni ordinarie, non potendo essere equiparate a segnalazioni di denuncia.

Periodo di conservazione dei dati: La documentazione relativa alle segnalazioni è conservata nel rispetto del principio di limitazione della conservazione e, in ogni caso, per un periodo non superiore a 5 anni, che decorre dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Trasferimento dei dati all'estero: I dati personali trattati per le predette finalità non sono trasferiti dall'Asp di Enna a Paesi terzi all'esterno dell'Unione europea o dello Spazio Economico Europeo (SEE), né ad organizzazioni internazionali.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione: Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22 del Regolamento.

Diritti: I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, pertanto Le sono riconosciuti alcuni seguenti diritti tra i più significativi nei confronti del Titolare:

- **Diritto di accesso** – il diritto di ottenere senza ingiustificato ritardo informazioni inerenti a: (i) le finalità del trattamento; (ii) le categorie dei dati personali trattati; (iii) i destinatari o le categorie degli stessi ai quali i dati possono essere comunicati, in particolare se collocati in paesi extra-UE ed i mezzi per esercitare i suoi diritti verso tali soggetti; (iv) quando possibile il periodo di conservazione o i criteri per determinarlo; (v) la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; (vi) l'origine dei dati raccolti presso terzi.
- **Diritto di rettifica** – diritto di ottenere senza ingiustificato ritardo la rettifica dei dati personali inesatti e, tenuto conto delle finalità del trattamento, di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

- Diritto di cancellazione – diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali ove sussista uno dei motivi elencati nell'articolo 17, par. 1 del GDPR, salvo che il trattamento sia necessario in base alle previsioni di cui al paragrafo 3 del medesimo articolo, tra cui (a) l'adempimento di un obbligo legale che richiede il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui sia soggetto il Titolare, o (b) l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui sia investito il Titolare, o (c) l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
- Diritto di limitazione – diritto di ottenere la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'articolo 18, par. 1 del GDPR. Se il trattamento è limitato, i dati personali verranno trattati - salvo che per la conservazione – soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.
- Diritto di opposizione - diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.
- Diritto di revocare il consenso - diritto di revocare in ogni momento, ex art. 7. par. 3 GDPR, il consenso al trattamento dei dati. La revoca non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Si sottolinea come l'esercizio dei summenzionati diritti da parte dell'interessato potrà avvenire attraverso l'invio delle relative richieste all'indirizzo e-mail dpo@asp.enna.it.

Qualora ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al GDPR e al d.lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Ho letto l'informativa e acconsento al trattamento

Sottoscrizione